



RECENSIONI
ANNO VII
2017
giovedì 23 marzo

SCENACRITICA.it



MOSCOW STATE BALLET

Al Quirino
Vittorio Gassman
fino al 26 marzo

**La bella
addormentata**

con musica
di Pëtr Il'ič
Čajkovskij
e coreografie
di Marius
Petipa



di DANILA SCOTTON

Scenografica fiaba

Al teatro Quirino Vittorio Gassman, il Moscow State Ballet – diretto da Anna Aleksidze-Grogol – presenta *La bella addormentata* ispirato alla fiaba di Perrault. Per Čajkovskij era il secondo dei balletti da lui composti con il testo scritto interamente dal sovrintendente dei teatri imperiali di San Pietroburgo. Il successo fu immediato già a partire dalla prima rappresentazione del 1890 presso il teatro pietroburghese Mariinskij. Una favola d'altri tempi, un evergreen che continua a far sognare; il sogno della principessa Aurora è eterno perché il bene che trionfa sul male è tema coinvolgente e sempre attuale. Concentrare quattro atti in due, immaginiamo non sia stato facile per la compagnia, "costret-

ta" su un palcoscenico di prosa dalle dimensioni ridotte per il balletto. *La bella addormentata* è uno dei dieci celebri titoli (classici e moderni) che il prestigioso Moscow State Ballet porta in tournée mondiale. Per gli appassionati di danza (romani e non) è un appuntamento da non disertare per la straordinaria bravura dei ballerini, tutti provenienti dalle migliori accademie russe e diretti egregiamente dalla fondatrice del corpo di ballo Aleksidze-Grogol. La splendida Olga Pavlova che rappresenta la principessa Aurora, è affiancata da Sergey Skvortsov (principe Désiré). Come non ricordare – per magia e fascino – i famosi passi a due tra cui l'immane e difficilissimo "adagio delle rose". Altri protagonisti dello show: A.

Gherasimov (Carabosse), N. Gubanova (Fata dei lillà) e A. Salimov (Uccello blu). Meravigliose le scenografie e i costumi di J. Samodurov. Gli ingredienti per la prestidigitazione della fiaba di primavera vi sono tutti: re, regine, principi e principesse, paggi, fate buone e streghe cattive, cavalieri, pietre preziose e gli immancabili incantesimi e malefici. A rendere ancora più intrigante la performance, le coreografie di Marius Petipa che definiscono perfettamente l'ideale del balletto classico. Encomiabile l'attivismo che la compagnia profonde nel sociale: partecipando attivamente al progetto "The great russian nutcracker" negli Stati Uniti, gli artisti del balletto si esibiscono con bambini portatori di handicap.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707